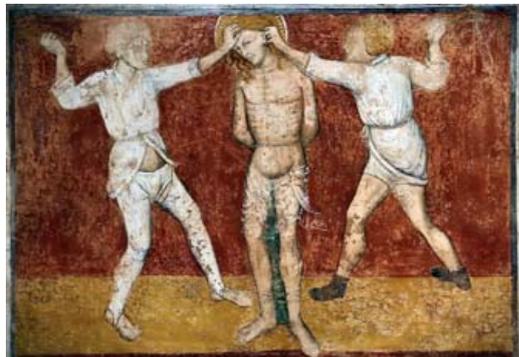


carlo michele schirinzi

DEPOSIZIONE IN DUE ATTI

Italia/Italy, 2014, HD, 15', col.



Grano vergine come prologo a due atti squarciati dalle parole di Artaud. Remoti visi si sfaldano dalle pareti della quattrocentesca chiesa di Santo Stefano a Soletto mentre la violenza deborda dall'inquadratura, le loro palpebre spalancano l'intimità dell'ex molino «Coratelli & Imparato» di Corigliano d'Otranto con una soggettiva che annacqua le forme appiattendole in una preziosa sindone. Un paesaggio perduto in una camera oscura dove l'occhio si eclissa tra vene e arterie d'un corpo impossibilitato alla riesumazione.

«Con *Deposizione in due atti* continua l'indagine sui luoghi abbandonati dalle civiltà, intaccati dalla Storia passata e che ora tentano inutilmente d'aggrapparsi alla vita, come eroi morenti sospesi in uno stato di perenne attesa. I visi cicatrizzati degli affreschi, distanti e consapevoli, scandagliano gli spazi del molino costringendo l'occhio all'estenuante visione delle superfici malate, carezzandole prima di violarle nel fondo delle loro arterie: lo stupro di tali luoghi è, nel mio fare, una patologia assidua, snaturata del suo concetto».

**

Virgin grain as a prologue to two acts lacerated by Artaud's words. Distant faces flaking off the frescoed walls of the 15th century church of Santo Stefano in Soletto; an outpour of violence from the shot, as their eyes reveal the intimate atmosphere of the former roller mill "Cortelli & Imparato" in Corigliano d'Otranto, with a point of view shot that soften the shapes, flattening them into a precious shroud. Like a landscape lost in the camera obscura of an eye, eclipsing itself among the veins and arteries of a body that cannot be exhumed.

“*Deposizione in due atti* ('*Deposition in two acts*') continues the search for places abandoned by civilization, deteriorated by the passing of History, and clinging in vain to life like dying heroes suspended in time, perpetually awaiting. The scarred faces of the frescos are so distant and aware; they scan the space inside the mill with their eyes, while you strain yours at the exhausting sight of these haggard surfaces; the gaze caresses the frescoed epidermis before violating it deep inside its arteries: the rape of these places is, in my way of seeing, a cruel and constant pathology of its concept.”

DEPOSITION IN TWO ACTS

regia, soggetto,
fotografia,

montaggio/director,
story, cinematography,
film editing

Carlo Michele Schirinzi
musica/music

Stefano Urkuma De Santis
suono/sound

Marco Saitta
produttore/producer
Gabriele Russo

produzione/production
Kama soc. coop. a.r.l.,
In-Cul.Tu.Re, MIUR,
Apulia Film Commission

**

contatti/contacts

Carlo Michele Schirinzi
carlomicheleschirinzi@yahoo.it

Kama

produzioni@coopkama.com

Film realizzato per
In-Cul.Tu.Re, progetto
di ricerca vincitore del
bando Smart Cities and
Communities and Social
Innovation, finanziato dal
MIUR (D.D. 84/Ric del
2 marzo 2012), con il
patrocinio di Apulia Film
Commission.

Film made for In-Cul.Tu.Re;
its research project won the
competition Smart Cities and
Communities and Social
Innovation, financed
by MIUR (D.D. 84/Ric,
2nd March 2012), with
the patronage of the Apulia
Film Commission.

Carlo Michele Schirinzi (Acquarica del Capo, Lecce, 1974) è videomaker e artista. Nel 2004 con *All'erta!* ha vinto il premio Shortvillage alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, che nel 2005 gli ha dedicato una retrospettiva. Il Torino Film Festival ha presentato negli anni numerosi suoi lavori: *Astrolite* nel 2002, *Il nido*, menzione speciale nel 2003, *Oligarchico* nel 2007, *Sonderbehandlung* nel 2008, *Notturmo stenopeico*, miglior cortometraggio italiano nel 2009, *Mammaliturchi!*, menzione speciale nel 2010, *Natura morta in giallo* nel 2012. Nel 2011 *Eco da luogo colpito* è stato selezionato alla Mostra di Venezia. Il suo primo lungometraggio *I resti di Bisanzio* (2014) è stato presentato in concorso a Pesaro e ha partecipato a Doclisboa.

Carlo Michele Schirinzi (Acquarica del Capo, Lecce, Italy, 1974) is a videomaker and an artist. In 2004, his short *All'erta!* won the Shortvillage Award at the Pesaro International Film Festival of New Cinema, which then dedicated the 2005 retrospective to him. Over the years, the Torino Film Festival has presented much of his work: *Astrolite* (in 2002), *Il nido* (special mention in 2003), *Oligarchico* (in 2007), *Sonderbehandlung* (in 2008), *Notturmo stenopeico* (best Italian short in 2009), *Mammaliturchi!* (special mention in 2010), and *Natura morta in giallo* (in 2012). *Eco da luogo colpito* was selected at the Venice International Film Festival. He presented his first feature film *I resti di Bisanzio* (2014) in the competition section of Pesaro Film Festival, and at Doclisboa.

filmografia essenziale/ essential filmography

£ 3.000 (cm, 2000), *Il sepolcro* (cm, 2000), *Terminale* (cm, 2000), *Dè-tail* (cm, 2001), *Trappe* (cm, 2001), *Astrolite* (mm, 2002), *Crisostomo* (cm, 2003), *Il nido* (cm, 2003), *Macerie dell'arcobaleno* (cm, 2004), *Zittofono* (cm, 2005), *Dal Toboso* (cm, 2005), *Addestramento all'apocalisse* (cm, 2006), *Oligarchico* (mosaico da camera) (cm, 2007), *Suite Joniadiatica* (cm, 2008), *Sonderbehandlung* (cm, 2008), *Fuga da Nicea* (cm, 2008), *Notturmo stenopeico* (cm, 2009), *Prospettiva in fuga* (cm, 2009), *Frammenti da un confine* (cm, 2010), *Eco da luogo colpito* (cm, 2011), *Natura morta in giallo* (cm, 2012), *I resti di Bisanzio* (2014).